



**Sezione Regionale del Trentino Alto Adige
Sede : 38122 Trento, via Travaì n. 80**

L'AIAF (Associazione Italiana per la famiglia e i minori) sezione Trentino Alto-Adige, in vista del World Family Congress di Verona del 30-31 marzo 2019, esprime ancora una volta la propria netta contrarietà al disegno di legge 735, chiamato Pillon col nome di uno dei proponenti, sull'affido dei minori, tema annunciato come fondamentale argomento del Congresso.

L'AIAF e altre associazioni di avvocati e della famiglia, magistrati e psicologi, oltre al Garante Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, hanno già avanzato dubbi di incostituzionalità nelle sedi istituzionali in quanto il DDL nega valore, anche in violazione di Convenzioni Internazionali che l'Italia ha ratificato, al "*superiore e concreto interesse del minore*", nega le differenze sociali fra genitori abbienti e genitori economicamente deboli, impone ai genitori che ricorrono al Tribunale per l'affidamento dei figli di predisporre, a pena di nullità, "*piani genitoriali*" che obbligheranno i giudici ad adottare provvedimenti stereotipati.

Il disegno di legge:

- impone tempi paritari di permanenza del minore con i genitori (almeno 12 giorni al mese con ciascuno) senza tener conto delle singole storie familiari, dell'età dei bambini e dei loro bisogni, in una visione adultocentrica che stravolge la vita dei figli;
- elimina l'assegno di mantenimento per i figli, imponendo il pagamento diretto e per capitoli di spesa, violando il diritto dei minori a non subire i pregiudizi economici della separazione e avvantaggiando il genitore economicamente più forte. Peraltro non prevede tutele nella purtroppo frequente omissione del pagamento;
- elimina l'assegnazione della casa familiare e dispone che il genitore non proprietario al quale è assegnata dal giudice paghi un canone di locazione;
- elimina il reato di mancato pagamento degli assegni di mantenimento e diminuisce la pena per i maltrattamenti in famiglia;
- introduce normativamente e in modo non tecnico i termini di "*alienazione*" ed "*estraniazione*" del minore rispetto ad uno dei genitori "*pure in assenza di evidenti condotte*" dell'altro genitore, introducendo anche la possibilità di inserire il minore che "*manifesti rifiuto, alienazione o estraniazione*" con riguardo ad un genitore in strutture rieducative e sposando aprioristicamente le teorie della P.A.S. (sindrome di alienazione genitoriale) dichiarata inesistente dalla comunità scientifica, come riconosciuto anche dalla Suprema Corte di Cassazione con sentenza n. 7041/2013;
- prevede che nel processo di affidamento possano partecipare, con i propri avvocati, i nonni ed introduce la figura del coordinatore genitoriale, professionista privato, aumentando il numero degli attori e, conseguentemente, i tempi e le spese del giudizio;
- impone, prima della presentazione del ricorso di separazione o divorzio, che il genitore ricorrente attivi un percorso di mediazione familiare, a pena di improcedibilità: questo impedisce la prosecuzione in tempi rapidi del procedimento, che viene sospeso. Il DDL Pillon impone l'attivazione della mediazione anche nei casi di violenza domestica, in contrasto con linee guida dei mediatori e Convenzioni Internazionali.

L'AIAF Trentino Alto Adige auspica, assieme alle altre sezioni regionali dell'associazione, che al Congresso si alzino autorevoli voci in difesa dei figli, delle donne e degli uomini di questo paese, che hanno veramente a cuore la famiglia, quella costituita per libere scelte, scelte compiute da persone libere di scegliere.

Comitato Direttivo: avv. Elisabetta Peterlongo, avv. Lorenza Cescatti, avv. Cinzia Tomasoni, avv. Giorgio Fassino, avv. Paola Paolazzi, avv. Elisabetta Fronza, avv. Federica Fuggetti